

# Progetto Network RAEE Confcommercio -ANCRA

Una nuova filosofia di  
raccolta

# Network Raee

CONFCOMMERCIO-ANCRA

## PREMESSA

In occasione dell'acquisto di una nuova apparecchiatura elettronica, il distributore deve ritirare gratuitamente dal cittadino l'apparecchiatura vecchia, purché della stessa tipologia.

Si tratta del sistema “uno contro uno” disegnato dal Dlgs 151/2005, il quale impone ai distributori di assicurare al momento della fornitura di una nuova apparecchiatura elettrica ed elettronica (Aee) destinata ad un nucleo domestico, il ritiro gratuito, in ragione di uno contro uno, della apparecchiatura usata (Raee).

L'attività di raccolta dei RAEE svolta dal distributore commerciale deve essere considerata come un'attività meramente accessoria all'attività principale del distributore, non derivante da una volontà imprenditoriale dell'operatore che è quella della vendita dei prodotti al consumatore.

# Network Raee

CONFCOMMERCIO-ANCRA

Il quadro normativo ha, quindi, fatto ricadere sui distributori un obbligo di legge che andrebbe inquadrato in una logica di servizio al cittadino e di facilitazione per il raggiungimento degli obiettivi di recupero, fornendo in tal modo un contributo imprescindibile per il funzionamento dell'intero sistema.

L'obbligo normativo comporta una serie di problematiche, le più rilevanti della quali consistono nell'attività di stoccaggio dei rifiuti elettrici conferiti dal consumatore presso il punto di vendita e nell'attività di conferimento degli stessi presso i centri di raccolta comunali e privati che devono essere già attivi ed idonei alla ricezione del materiale al momento dell'effettiva entrata in vigore della norma.

La norma richiede, quindi, al distributore di svolgere un'attività per la quale lo stesso non dispone delle necessarie autorizzazioni previste dalla normativa ambientale vigente, in quanto non è un soggetto abilitato alla raccolta dei rifiuti prodotti da terzi.

# Network Raee CONFCOMMERCIO-ANCRA

## Situazione attuale (stima su dati 2011)

- Immesso effettivo: **20 kg /abitante** (di AEE)
- Dato dichiarato dai Produttori al Centro di Coordinamento RAEE per tramite dei Sistemi Collettivi: **15 kg/abitante** (di AEE)

(5 kg/abitante di AEE immesse e non dichiarate costituiscono un aggravio di costi per i Produttori).

Il Canale Informale degli operatori che non fanno parte del Sistema Ufficiale tratta almeno 5 kg/abitante/anno di Raee domestici (in particolare grandi elettrodomestici ed elettronica).

Permangono fondati dubbi sulla qualità effettiva del trattamento di tali flussi.

Più di 300.000 tonnellate di Raee domestiche potrebbero essere disperse nell'ambiente. Si stima che un terzo di queste sia costituito da apparecchiature elettriche ed elettroniche, prevalentemente di piccole dimensioni, che finiscono nei flussi indifferenziati.

# Network Raee CONFCOMMERCIO-ANCRA

**Analisi di statistica e attività di contatto e relazione con i Comuni del territorio nazionale con i vari Stakeholders interessati al tema in argomento.**

Rifiuti prodotti **1.200.000 tonn./anno**

Trattati per vie ufficiali **300.000 tonn./anno**

Il restante **900.000 tonnellate** trattati per le vie parzialmente legali e/o totalmente illegali (canale informale e canale illegale).

Il nuovo sistema di raccolta si propone di sottoporre a raccolta e smaltimento dei rifiuti raee, non soltanto le tonnellate del sistema legale ma anche quelle che attualmente, invece, transitano nel sistema informale e illegale, unitamente ai piccoli elettrodomestici (forni a microonde, tostapane, telefonino, registratori vecchia generazione, etc. etc..) oggi totalmente nel sistema illegale.

# Network Raee

CONFCOMMERCIO-ANCRA

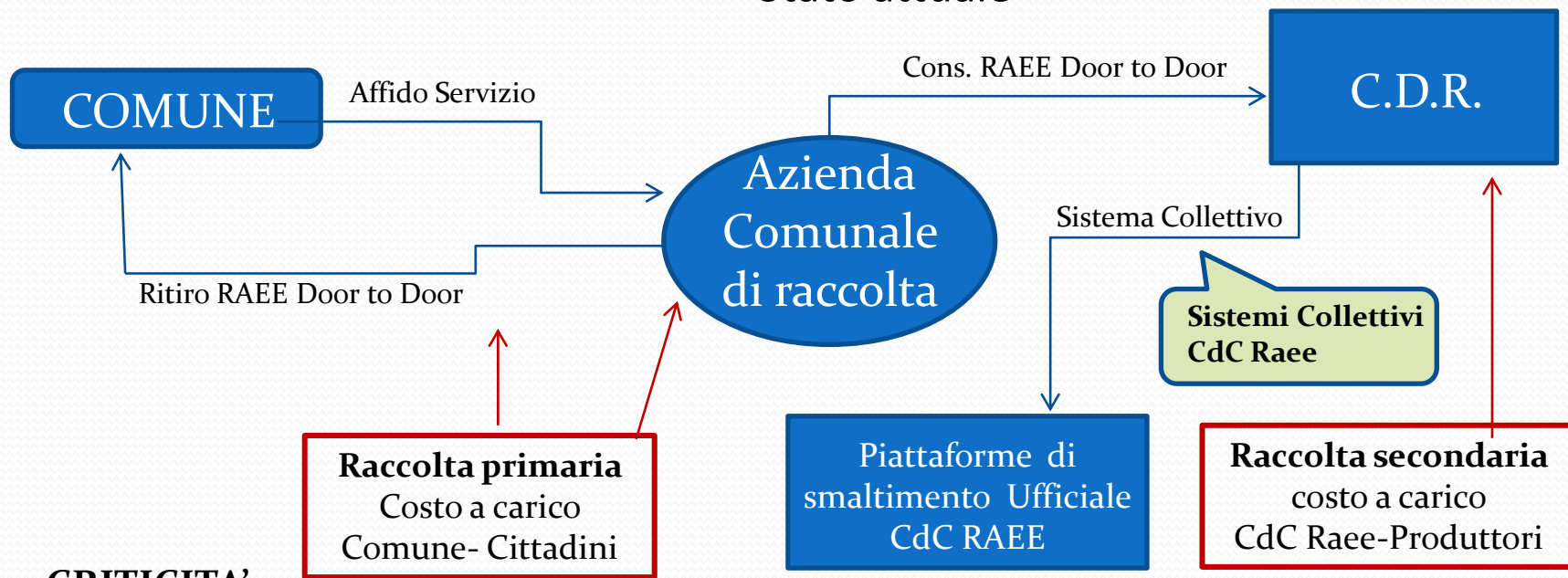
## La mission del Progetto

Le aziende della distribuzione coinvolte nella normativa ed associate alle associazioni di filiera potrebbero trasformare tale dettato normativo in un'opportunità. Scopo del progetto è proprio quello di valorizzare l'impegno ed il servizio che le imprese, con senso di responsabilità sociale ed ambientale, possono offrire a tutta la cittadinanza.

Attraverso l'implementazione di un vero e proprio network, capace di coinvolgere i diversi operatori della filiera dei Raee (Comuni, Produttori, Distributori, Trasportatori e Gestori di impianti), sarà possibile sviluppare nuove imprenditorialità e nuove aree di business.

# CONFERIMENTO RIFIUTI RAEE

Stato attuale

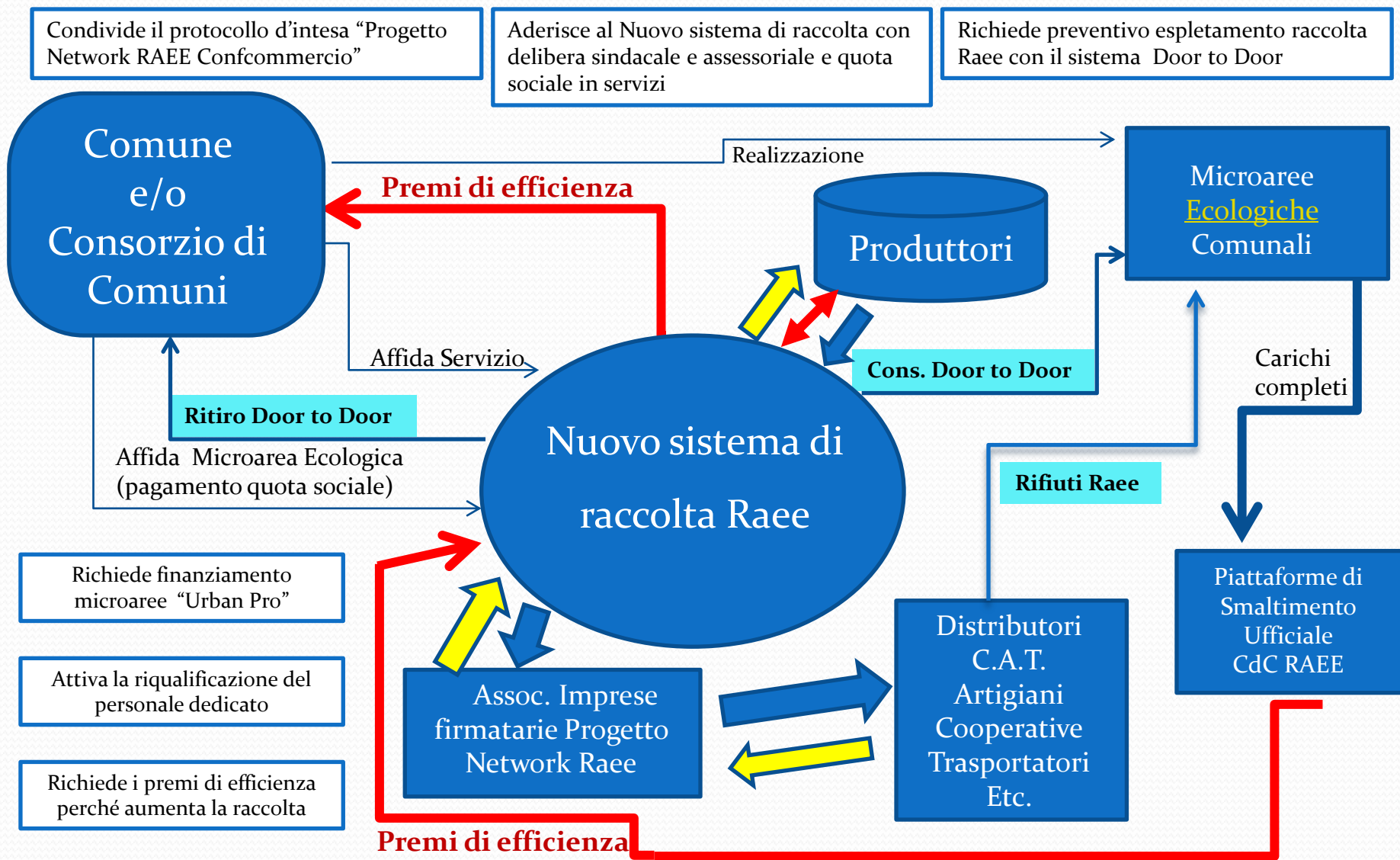


## CRITICITA'

- Raccolta Comunale -Costi elevati, poco efficace/efficiente perché non qualificata
- Forte dispersione del rifiuto RAEE
  - Su 100 raccolti:
    - 30 smaltiti tramite canale ufficiale
    - 70 tramite canale informale + canale illegale
- Piazzole autorizzate CDR mal dislocate e lontane dalle abitazioni del cittadino
- Non erogati a favore dei Comuni i premi di efficienza CdC RAEE
- Costo extra a carico del comune per smaltimento carcasse e bonifica discariche a cielo aperto

# CONFERIMENTO RIFIUTI RAAE

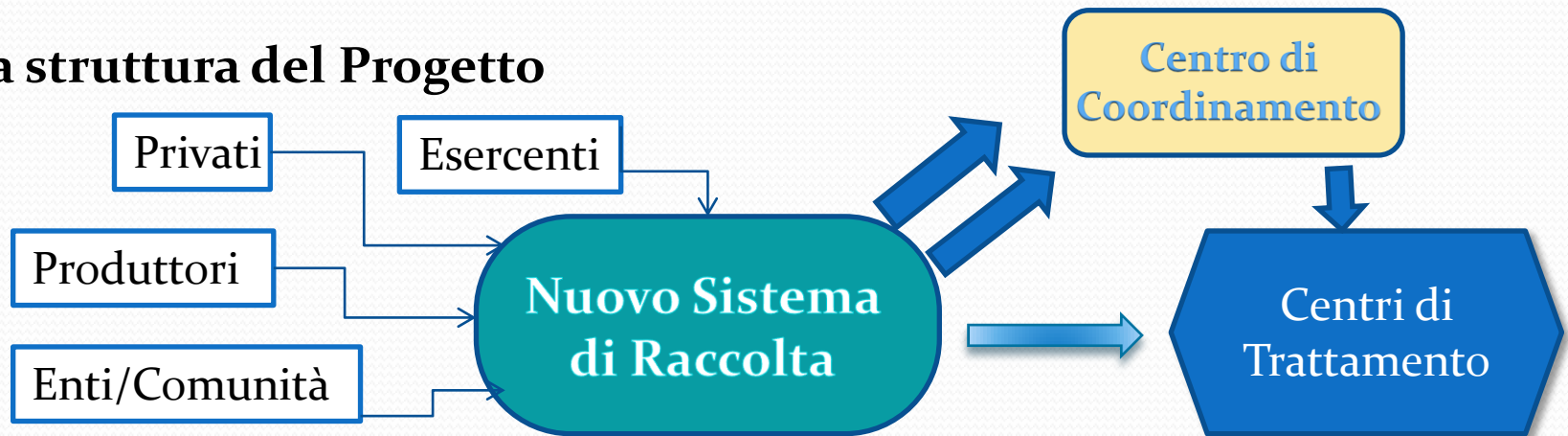
## Progetto Network RAAE -Confcommercio





# Network Raee CONFCOMMERCIO-ANCRA

## La struttura del Progetto



il progetto si sostanzierà nella definizione di un sistema che raccorda tutti i soggetti componenti la filiera dei rifiuti Raee, capace di mettere a sistema l'attività di informazione e comunicazione nonché l'attività di servizi offerta.

Il Nuovo Sistema di Raccolta, rappresenterà la cabina di regia delle attività e dei servizi posti in essere per il sistema, occupandosi anche di attuare un monitoraggio continuo che assicuri la crescita costante dei servizi offerti e la loro rimodulazione in itinere in base ai *feedback* ed alla condivisione delle informazioni e delle *best practices* che arriveranno dal territorio attraverso una rete informatizzata ed un portale internet appositamente studiato.

# CONFERIMENTO RIFIUTI RAEE

Progetto Network RAEE -Confcommercio

## **Punti di forza**

- Microarea Ecologica a portata di cittadino e imprese
- Unificazione raccolta primaria e secondaria stesso consorzio
- Certificazione e controllo intero ciclo smaltimento rifiuti raee
- Azzeramento dispersione ed eliminazione circuito informale e illegale Raee
- Economie di scala e conseguenti diminuzioni di costi per collettività e imprese
- Erogazione premi di efficienza a favore dei comuni
- Finanziamento microaree ecologiche progetto “Urban Pro”
- Riqualificazione e ottimizzazione del personale addetto
- Consorzio centro di controllo qualità e coordinamento dei processi di raccolta e smaltimento rifiuti Raee

# Progetto Network RAEE

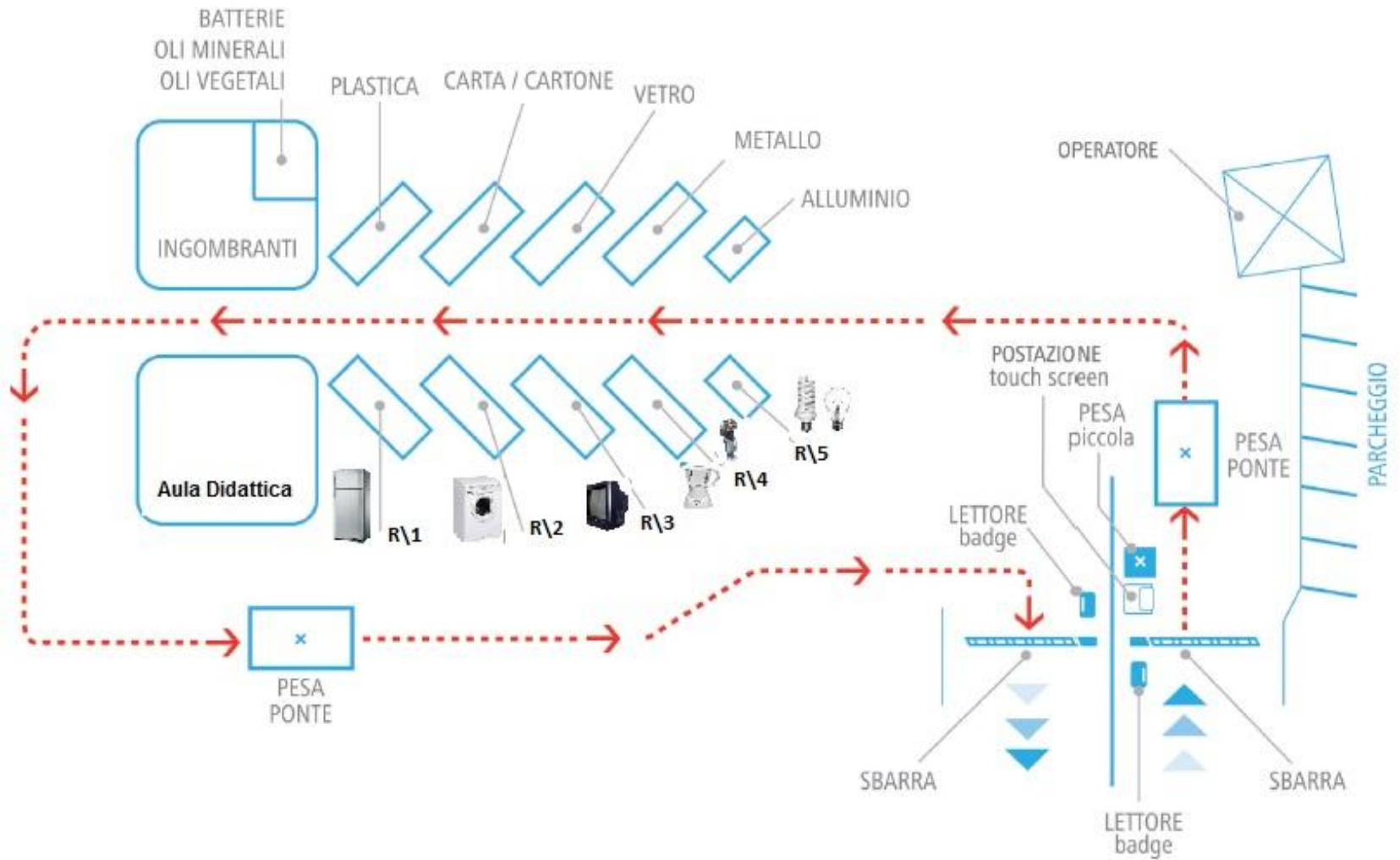
## Confcommercio -ANCRA

“L'avventura non è penzolare da una corda a lato di una montagna. L'avventura è un atteggiamento che dobbiamo applicare agli ostacoli della vita quotidiana

- Affrontando nuove sfide, catturando nuove opportunità, mettendo alla prova le nostre risorse contro l'ignoto e, nel farlo, scoprire il nostro proprio e unico potenziale.”

*(John Amatt)*

Una nuova filosofia di  
raccolta





**CONFCOMMERCIO**  
IMPRESE PER L'ITALIA

**ANCRA**  
ASSOCIAZIONE NAZIONALE COMMERCianti  
RADIO TELEVISIONE ELETTRODOMESTICI  
DISCHI E AFFINI

Milano li, 16/01/2014

**Audizione XIII Commissione Ambiente Senato della Repubblica Italiana**

**Provvedimento n° 69 del Governo sul tema RAEE**

Gentili componenti della Commissione, Ancra e tutta Confcommercio Vi ringraziano per l'opportunità concessaci oggi attraverso l'audizione consultiva, in materia di Rifiuti RAEE in occasione dei lavori della Vostra commissione, in merito all'esame dell'atto del governo n° 69 in materia di rifiuti apparecchiature elettriche ed elettroniche - RAEE

Abbiamo ritenuto utile, poter avere la possibilità di esporre una "Nuova Filosofia di Raccolta e Smaltimento dei Rifiuti RAEE".

Tale necessità di adottare un nuovo sistema di raccolta, scaturisce dalla considerazione che ci offre l'analisi operativa dettata dalla volontà del legislatore europeo che prevede un innalzamento degli standard qualitativi e quantitativi di raccolta e smaltimento e per i quali, i dati statistici del sistema Italia ci dimostrano in maniera estremamente chiara, che l'attuale sistema di raccolta non ne consentirebbe il raggiungimento nei tempi prefissati, mentre appesantirebbe notevolmente i costi, già esasperatamente alti, per tutti i soggetti di filiera interessati.

Queste difficoltà, non avvengono, ovviamente, per manchevolezze di coloro che ad oggi sono stati deputati dal decreto n° 151/2005 ad operare, considerando che hanno dovuto organizzare ex novo, un sistema di raccolta che non aveva precedenti in Italia, ma avvengono invece, a causa dell'esplosione della quantità di rifiuto RAEE prodotto dalle famiglie italiane, dalle imprese e dagli enti pubblici, infatti si parla oggi, di oltre 1.200.000 tonnellate di rifiuto RAEE prodotto annualmente, che ha generato uno sfasamento organizzativo che sfocia in una raccolta ufficiale, pari soltanto ad un quarto di quella generale realmente conferita quale rifiuto RAEE.

È il resto, dove finisce?

Purtroppo la restante parte, viene fagocitata dal canale informale o totalmente illegale aumentando notevolmente i costi della raccolta ufficiale e dei comuni, che si ritrovano a dovere smaltire le carcasse dei rifiuti RAEE cannibalizzati e resi insignificanti economicamente per qualsiasi smaltitore, diventando così un ulteriore costo per i produttori, per i distributori e per la collettività.

Il sistema di raccolta attuale prevede, una raccolta che noi definiamo di tipo passivo, parcellizzata, non coordinata tra tutti i soggetti di filiera e suddivisa in due grandi tronconi, raccolta primaria e raccolta secondaria che per struttura loro, attualmente, spesso si elidono a vicenda.

Incidentalmente tale squilibrio favorisce la facile intercettazione del rifiuto RAEE da parte di soggetti legati al grande e veloce profitto, alla illegalità e quindi alla ecomafia per semplice disorganizzazione dei soggetti preposti alla raccolta ufficiale.

Ecco perché le catene di distributori che rappresentiamo, analizzato a fondo il problema, hanno individuato, in una "Nuova Filosofia di Raccolta dei Rifiuti RAEE", l'obiettivo principale per rendere essa stessa, più efficace, più efficiente e più economica.

Il rifiuto RAEE dovremmo iniziare a considerarlo, non un problema, ma un nuovo modello di sviluppo di imprese permeate di legalità.

Il punto cardine di questo nuovo sistema di raccolta, deve essere quello di considerare alla stessa stregua, tutti i soggetti di filiera interessati alla raccolta e smaltimento dei rifiuti RAEE che, meglio coordinati, entrano in



**CONFCOMMERCIO**  
IMPRESE PER L'ITALIA

**ANCRA**

ASSOCIAZIONE NAZIONALE COMMERCianti  
RADIO TELEVISIONE ELETTRODOMESTICI  
DISCHI E AFFINI

sinergia apportando ognuno il proprio bagaglio imprenditoriale, per concorrere unitariamente agli obiettivi prefissati dalla comunità europea.

Una nuova logistica di base quindi, che dovrà prevedere dei luoghi di sosta breve del rifiuto RAEE più vicini ai cittadini che chiameremo "Microaree Ecologiche a basso impatto ambientale" che diventeranno inoltre, il luogo generale di conferimento per qualsiasi altro attore della filiera identificata dal D.L. 151/2005.

Raccolta primaria e secondaria quindi, gestita insieme.

Microaree Ecologiche che nulla costeranno ai comuni e alla collettività perché potranno essere finanziate dai fondi strutturali europei con il programma 2014-2020, utilizzando i progetti "Urban" e Urban Pro" per la riqualificazione ambientale dei territori.

Microaree Ecologiche che saranno lo stimolo per promuovere la riqualificazione del personale pubblico e privato con l'utilizzo dei fondi interprofessionali per la formazione continua.

Quindi, Produttori, Distributori e ANCI (Associazione Nazionale dei Comuni Italiani), dovranno legarsi in programmi operativi, strutturati in accordi quadro e di programma, permeati da obiettivi comuni di efficacia, efficienza ed economicità.

Avremo così una confluenza di dati, di rifiuti RAEE, di operatori del settore e di processi di raccolta omogenei e controllati, coordinati da un unico soggetto, esistente o da creare, che avrà una panoramica riflettente l'intera raccolta e ne potrà meglio regolare i procedimenti in perfetta armonia con i comuni.

Si ottengono in questo modo, dati raccolti particolarmente aderenti alla realtà Nazionale sulla produzione di rifiuti RAEE che, messi a servizio dei produttori, dei distributori e di tutti i componenti la filiera, renderanno la raccolta molto vicina agli standard qualitativi richiesti dalla comunità europea similamente a quanto già realizzato nei paesi europei più evoluti.

Tutti i soggetti di filiera avranno così benefici economici riducendo i propri costi aziendali, soddisfacendo interamente le richieste della comunità europea senza per questo distruggere le proprie aziende gravandole di costi per servizi accessori che rischierebbero di snaturare la natura intrinseca delle proprie attività.

Pertanto, si richiede a codesta commissione di indirizzare l'attività del governo in materia di rifiuti RAEE nell'istituzione delle Microaree Ecologiche viste quale strumento operativo per semplificare il coordinamento di tutti i soggetti di filiera sposando il sistema di raccolta Network RAEE che si basa sul principio fondamentale "All-Actors" recentemente espresso dal legislatore europeo.

Inoltre, considerato il veloce aumento di raccolta dei rifiuti RAEE imposto dalla comunità europea, la composizione geografica dell'Italia e la necessità di integrazione del nuovo sistema con quello attualmente in uso, si ritiene ottimale una suddivisione per aree di competenza che individuino due macroaree, centro nord e centro sud Italia, più facilmente gestibili per territorialità e obiettivi di raccolta facendo in modo che le due strutture si interfaccino sinergicamente unendo i propri sforzi.

Quindi, Microaree Ecologiche, riqualificazione del personale e processi di lavorazione improntati a: efficacia, efficienza ed economicità e di conseguenza, meno illegalità.

Il Relatore

Vice Presidente ANCRA Confcommercio

Dr. Maurizio Calaciura